

Il caso

Linea 2, i costi lievitano a 4 miliardi «Ma raggiungerà Orbassano»

L'avvio dei lavori nel 2021, il Comune spera nei fondi statali

Il costo della linea 2 lievita a quattro miliardi. Ma la nuova metropolitana sarà lunga cinque chilometri in più e raggiungerà la città di Orbassano. Ad annunciarlo, ieri a Palazzo Civico, l'ingegnere Paolo Marchetti di Systra, la cordata di imprese aggiudicataria del bando per il progetto preliminare.

Dopo mesi di discussioni, assemblee aperte e interlocuzioni con i sindaci dei Comuni coinvolti, sono stati definiti i prolungamenti del tragitto: San Mauro-Pescarito verso nord, quattro stazioni dopo il capolinea intermedio di Anselmetti (a Mirafiori) verso sud, con arrivo a Orbassano. Messi a punto anche i vari scenari per i depositi e le aree tecniche: a nord la zona riqualificata di Pescarito, a sud un rettangolo di terreno compreso fra l'area del Termovalorizzatore e il cimitero Parco.

Entro settembre il nuovo progetto dovrà essere presentato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: è in quel frangente che l'assessora

alla Mobilità Maria Lapietra, che fino ad oggi aveva parlato di project financing, spera di ottenere non solo una parte di finanziamenti, ma fondi che coprano l'intera spesa, anche il miliardo in più.

La speranza arriva anche dall'assenza sul campo di una vera competizione: «Solo Torino presenterà un progetto che riguarda la realizzazione

di un'intera nuova linea della metropolitana; tutte le altre città porteranno al a Roma, invece, solo richieste di ammodernamento della propria fotta di autobus o tram», fa notare l'ingegner Marchetti.

Se almeno una parte dei soldi arriverà dal governo, si dovrà procedere con la gara d'appalto per iniziare i lavori

A settembre la giunta presenterà al ministro Toninelli la richiesta di finanziamento

entro il 2022. Da quel giorno l'azienda prevede sette anni per la realizzazione complessiva dell'opera: i torinesi potrebbero avere due linee della metropolitana nel 2029, venti tre anni dopo aver visto per la prima volta i treni automatici sotterranei.

I costi complessivi ammontano a 3,7 miliardi di euro per una tratta da circa 30 chilo-

metri, di cui 1,4 miliardi per la porzione centrale fra Anselmetti e Porta Nuova, 1,6 miliardi per il prolungamento verso nord, 0,7 per quello verso sud. Le stazioni saranno 32 e la metropolitana fermerà in piazza Santa Rita, toccherà lo stabilimento Fca di Mirafiori, il Politecnico e si incrocerà con la linea 1 a Porta Nuova.

La fermata del centro storico sarà sotto piazza Carlo Alberto, poi la metro proseguirà lungo i Giardini Reali e punterà verso il Campus Einaudi. La galleria correrà quindi sotto via Bologna e imbrocherà l'ex trincerone raggiungendo il vicino ospedale San Giovanni Bosco. Dal bivio Cimarosa Tabacchi partirà la deviazione verso l'area industriale di Pescarito e San Mauro.

Le previsioni dei tecnici che hanno redatto il progetto prevedono che la nuova linea servirà circa 300 mila passeggeri al giorno, 36 mila ogni ora: con passaggi ogni novanta secondi nelle ore di punta.

Giulia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tunnel
Una galleria dell'attuale metropolitana di Torino, realizzata per le Olimpiadi del 2006



Online
Puoi leggere gli articoli di Gabriella Guccione, Giulia Ricci e Giorgia Mecca sul nostro sito www.torino.corriere.it

